



✕ L'INIZIATIVA

Bebè prematuri: un libro

Si intitola "420 grammi. Storia di una nascita difficile: diario di un padre, pensieri di una madre": lo hanno scritto due genitori, Elide e Peter Durante, che hanno vissuto il trauma di una nascita prematura e hanno deciso di devolvere il compenso derivato dalle vendite del libro a sostegno delle attività di Terapia Intensiva Neonatale della Clinica Mangiagalli di Milano, dove il piccolo Federico è venuto alla luce, un anno e mezzo fa, alla 27ª settimana di gravidanza. Un'iniziativa promossa dal Coordinamento Nazionale Vivere Onlus - cui fanno capo 24 associazioni che offrono supporto ai genitori di bimbi prematuri - tramite un tour di presentazioni del libro in numerose città italiane. "In Italia più di dieci neonati ogni giorno nascono pretermine", afferma Martina Bruscagnin, presidente del Coordinamento Vivere Onlus. "Negli ultimi anni il progresso

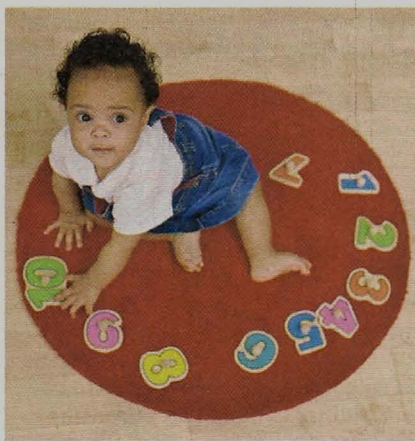
delle scienze biomediche in ambito neonatale ha ottenuto risultati fino a poco tempo fa impensabili, consentendo la sopravvivenza di bimbi nati alla 23ª settimana di gestazione. Questi piccoli, che possono pesare anche meno di 400 grammi, vengono accolti in reparti altamente tecnologici e sofisticati che provvedono al mantenimento delle funzioni vitali per portarli fino alla completa maturità. Ma la degenza in terapia intensiva resta un percorso estremamente tortuoso e difficile per il neonato che lotta per la sopravvivenza". Aggiunge Claudio Fabris, professore di Neonatologia presso l'Università degli Studi di Torino: "L'alleanza terapeutica tra medici, genitori e infermieri è un elemento importante nel percorso di un bambino prematuro".

◆Info: e-mail info@vivereonlus.com, sito www.vivereonlus.com

✕ CONVEGNO A ROMA

Alleanza contro le dislessie

Dislessia, disturbo plurale. Non esiste infatti una sola dislessia, bensì un'ampia gamma di disturbi che per essere diagnosticati e curati con efficacia devono essere affrontati caso per caso. Lo affermano i massimi esperti mondiali di scienze cognitive e dislessia che hanno partecipato alla "due giorni" organizzata a Roma dall'Ospedale Pediatrico Bambino



Gesù, per discutere gli aspetti irrisolti dei problemi dell'apprendimento. Le più attuali linee della ricerca scientifica si muovono, infatti, in una direzione nuova, individuando nell'alterazione di più funzioni neurocognitive (come linguaggio, memoria, attenzione) la causa di questo disturbo, che coinvolge la rapidità e la correttezza con cui si legge, si scrive e si fanno i conti, e che in Italia interessa circa il 4% dei bambini in età scolare. E come non esiste una sola

dislessia, non esiste una sola terapia: una volta individuata l'origine del problema, diversa da caso a caso, è necessario quindi adottare la terapia più adeguata, personalizzata per ogni piccolo paziente. Sempre prioritaria, secondo quanto emerso dal convegno romano, è la collaborazione di tutti i protagonisti

(insegnanti, terapisti, psicologi, medici e genitori) del percorso di diagnosi e cura del bambino dislessico: un presupposto indispensabile per rispondere alla richiesta di assistenza qualificata che proviene dal mondo della scuola e dalle numerose famiglie che si trovano ad affrontare questa situazione senza un sostegno adeguato.

◆Info: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, piazza S. Onofrio 4, Roma, tel. 06/68591 (centralino)

✕ PROGETTO PANDA MILANO

"Papà, mamma e bambino al Centro..."

Questo il nome della nuova iniziativa di Progetto Panda Onlus di Milano, organizzato presso il Centro Medico Santagostino. Obiettivo: prevenire situazioni di disagio nella cerchia familiare. Un team di medici, psicologi, psicoterapeuti ed educatori offre consulenze individuali, di coppia e di gruppo e accompagna la donna nel percorso nascita, con un'attenzione particolare per il delicato periodo del puerperio e la prevenzione della depressione post partum. L'idea nasce dalla necessità di rispondere a un disagio sempre più diffuso, che interessa soprattutto i genitori residenti nei grandi centri, dove le occasioni di contatto tra famiglie sono più rare e il "mestiere" di mamma diventa più solitario e faticoso. Il progetto si rivolge inoltre ai genitori di bimbi in età evolutiva che presentano qualche disturbo dell'apprendimento (come dislessia, iperattività...).

◆Info: tel. 02/89701702, e-mail prenotazioni@cmsantagostino.it